



---

Alla c.a. : PeBo Spa

e p.c.:

Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali  
ARPAT dipartimento di Arezzo

**OGGETTO:** Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito al progetto di modifiche previste per l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in località Piego, frazione Monterone, nel Comune di Sestino (AR).  
Proponente : PeBo Spa.

Con riferimento alla richiesta di parere assunta al protocollo regionale n.467393 del 12/10/2023, si evidenzia quanto segue:

la PeBo Spa, con sede legale in Via Giuseppe Garibaldi n. 1, Urbania (PU) e stabilimento produttivo in Località Piego, frazione Monterone, Sestino (AR), è attualmente autorizzata con Provvedimento Dirigenziale n.101/EC del 11/05/2015 recante Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) comprensiva dei titoli abilitativi afferenti alle attività di recupero rifiuti non pericolosi (operazioni R3 ed R13) in procedura semplificata (D.M. 05/02/1998 e artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006), alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici ed al rumore;

l'impianto è stato sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., conclusosi con Decreto del Presidente della Provincia di Arezzo n. 127 del 09/03/2015 che escludeva il progetto dalla procedura di V.I.A.; successivamente, in relazione a modifiche sostanziali per l'aumento di quantità di rifiuti da sottoporre a recupero e per la realizzazione di una tettoia per la messa in riserva R13, è stato sottoposto ad un nuovo procedimento di verifica di assoggettabilità, conclusosi con Decreto Regionale n. 10875 del 07/06/2022, che ha stabilito l'esclusione dalla V.I.A., con prescrizioni.

Con la richiesta oggetto del presente parere, la ditta proponente prevede di aggiungere il codice CER 200139 *Plastica* all'elenco dei codici CER autorizzati, con invarianza dei quantitativi complessivi e dell'assetto impiantistico e delle operazioni di recupero (R13/R3) attualmente autorizzati. La richiesta viene motivata con nuove esigenze ed opportunità di mercato.

Si dà atto che, a corredo della documentazione tecnica presentata, il proponente ha allegato n.2 planimetrie del layout d'impianto dando evidenza delle aree in cui verrà effettuata la messa in riserva dei rifiuti plastici di cui è previsto l'ingresso in impianto. Si dà altresì atto che il gruppo di rifiuti 6.1 di cui al DM 05/02/1998 è già incluso tra quelli dell'attuale assetto autorizzato.

Il proponente rileva la sostanziale invarianza ambientale prodotta dalla modifica prevista, per quanto attiene le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici e gli aspetti acustici.

Ciò premesso, si evidenzia che:



- le operazioni di gestione dei rifiuti R13 non rientrano nel campo di applicazione delle norme in materia di V.I.A.;
- le operazioni di recupero R3 sono state oggetto dei precedenti procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- i quantitativi di rifiuti in ingresso allo stato futuro non risultano variati rispetto allo stato attuale;
- viene introdotto un nuovo codice CER con caratteristiche analoghe ai rifiuti già gestiti in impianto allo stato attuale;

la modifica prevista non determina variazioni alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto, né un suo potenziamento; non determina variazioni di tecnologia, ampliamenti o spostamenti; non è prevedibile un incremento dei fattori di impatto.

Quindi, visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006;

l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

la lettera t) del punto 8 dell'Allegato IV, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006;

l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;

vista altresì la L.R. 22/2015;

si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente ed in esercizio, già sottoposto in precedenza a procedimenti in materia di V.I.A..

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Al Settore regionale in indirizzo si chiede di comunicare l'eventuale autorizzazione rilasciata per la modifica proposta.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: [diego.ferrara@regione.toscana.it](mailto:diego.ferrara@regione.toscana.it) .

LG-DF/

La Responsabile  
*Arch. Carla Chiodini*



**Informativa agli interessati art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 .

I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana, Giunta regionale, è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.